

Ronde serali, volantini e team gestiti via WhatsApp, gli anti “spugne fritte” entrano in azione

di **Giulia Mietta**

31 Luglio 2017 - 13:40



Genova. Una delle ultime segnalazioni arriva da piazza Della Vittoria, in centro città. Appena ieri, proprio in questa zona, un cane è stato salvato all'ultimo momento prima che ingerisse una spugna frita, potenzialmente letale.

Gli amanti degli animali, proprietari di amici a quattro zampe - ma non solo - avevano annunciato che si sarebbero **organizzati per fronteggiare un fenomeno** che, ultimamente, sembra **dilagare** più che mai. Detto, fatto.

Attraverso i social network, in particolare il gruppo Facebook “**Segnalazioni bocconi avvelenati a Genova e Provincia**”, ma soprattutto su un piano reale e concreto, hanno deciso di strutturarsi con delle **ronde serali**. “Questa settimana partiremo un po’ in tutta Genova - racconta uno dei promotori, Stefano Weiss - **ci siamo divisi in gruppi WhatsApp per ogni quartiere e ognuno organizza in privato i vari giri**”. Non solo: i volontari hanno scritto e stampato, a loro spese, un volantino che stanno cercando di diffondere in tutta la città. Eccolo.

PREVENZIONE

AVVISO ALLA CITTADINANZA

A seguito di segnalazioni relative all'avvelenamento accertato e alla morte di cani in questa zona

RICHIAMIAMO L'ATTENZIONE DEI CITTADINI

a verificare la presenza di eventuali persone sospette e di bocconi o spugne (*non toccare con le mani!*) segnalando alle autorità competenti

tramite il **numero unico di emergenza 112**

**L'uso di esche alimentari avvelenate
E' UN REATO e un gesto crudele
che provoca sofferenze atroci agli animali
ed è pericoloso per le persone e l'ambiente**

- Diffondere veleni è espressamente vietato dal Codice Penale (L. 157/92 art. 21, che prevede un'ammenda fino a € 1549,37) nonché dalle Leggi Sanitarie (art. 146 T.U., che prevede la reclusione da sei mesi a tre anni e un'ammenda fino a € 516,46)
- Contro il maltrattamento e l'uccisione di animali è in vigore la Legge N. 189/2004

In tal senso si comunica che sono attive squadre di controllo che perlustrano e monitorano la zona per denunciare qualsiasi trasgressione

Recentemente i casi di Prà e Struppa, e poi la storia di Cesare, un cane che è quasi morto per aver ingoiato un wurstel che nascondeva chiodi al suo interno. **Non solo spugne fritte**, pericolose perché si gonfiano una volta che finiscono nello stomaco, ma anche bocconi avvelenati, cibo "farcito" di chiodi, vetro, o sostanze topicide sparse per colpire animali che non sono certo roditori.

Questa pratica, oltre a essere assai nociva, se non mortale, per cani e gatti, può comportare **rischi seri anche per gli esseri umani**. Per esempio, per i bambini che giocando in parchi e giardinetti possano incorrere nei bocconi trappola e toccarli o ingerirli a loro volta.

Chi venga sorpreso ad abbandonare spugne fritte (o polpette avvelenate, o altri manufatti tesi a compiere violenza nei confronti degli animali) **rischia fino a due anni di carcere**. Gli esperti spiegano che la prima cosa da fare se si vede il cane ingerire un boccone sospetto è quella di cercare di farlo vomitare. Questa mossa potrebbe salvargli la vita in attesa di correre dal veterinario, che provvederà alle cure del caso.